



Associazione Italiana Revisori Legali dell'Economia Sociale

Il rendiconto finanziario

Diego Bassi & Pierpaolo Sedioli

Revisori legali dei conti

LaBase Revisioni Srl

Bologna – Torre Legacoop, 28 febbraio 2017

FONTI NORMATIVE

CRONISTORIA DELL'INQUADRAMENTO NORMATIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCI DEGLI ESERCIZI ANTE 2014

Codice civile: Non cita il rendiconto finanziario, ma nelle norme generali sul bilancio e in quelle sulla Nota Integrativa si parla di situazione finanziaria e di variazioni delle poste patrimoniali dall'anno precedente a quello in esame.

Principio contabile nr 12.: consigliava l'adozione del Rendiconto, da inserire in Nota Integrativa, ma solo per le società di grandi dimensioni o che avevano una dinamica finanziaria importante.

Risultato: la gran parte delle imprese escludeva il rendiconto finanziario dalla informativa societaria (ad eccezione di quotate, gruppi relativi, banca-assicurative, ecc. soggetti agli IFRS)

FONTI NORMATIVE

ART 2423 C.C c.2:

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e **finanziaria** della società e il risultato economico dell'esercizio.

ART 2427 C.C. p 4):

Nella Nota Integrativa devono essere indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto.

ART 2427 C.C. p 2):

Nella Nota Integrativa devono essere indicati i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: costo, precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il totale delle immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

L'interpretazione prevalente della dottrina era: obbligo di redazione del Rendiconto Finanziario.

FONTI NORMATIVE

CRONISTORIA DELL'INQUADRAMENTO NORMATIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCI DEGLI ESERCIZI 2014 E 2015

Codice civile: Invariato

OIC 10: Viene emanato un P.C. specifico (prima era inserito in quello relativo agli schemi di bilancio), che raccomanda l'adozione del Rendiconto Finanziario per tutte le tipologie societarie.

Risultato: le imprese che dichiarano che i loro bilanci sono stati redatti secondo i principi contabili emanati dall'OIC, devono inserirlo in Nota Integrativa. Ma in realtà...

OIC 10 – Rendiconto finanziario

CONTENUTO

- Struttura del rendiconto finanziario e classificazione dei flussi
- Rendiconto finanziario consolidato
- Casi particolari di flussi e operazioni non monetarie
- Appendici
 - A. Schemi di riferimento per la redazione
 - B. Esempio di redazione di rendiconto finanziario
 - C. Logiche di fondo del nuovo principio

OIC 10 – Rendiconto finanziario

VARIAZIONI RISPETTO AL PRECEDENTE OIC 12

- In precedenza il rendiconto era ricompreso nell'OIC 12 su "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" e prevedeva due modelli di riferimento: a variazioni di liquidità e a variazioni di circolante netto.
- **Viene eliminata la risorsa "capitale circolante netto"** per la redazione del rendiconto in quanto considerata obsoleta, poco utilizzata dalle imprese e assente nella prassi contabile internazionale. **La risorsa da utilizzare ora è quella delle disponibilità liquide.**
- Sono state riformulate le definizioni delle tre aree del rendiconto: gestione reddituale (ora ATTIVITA' OPERATIVA), attività di investimento e attività di finanziamento.
- Sono state introdotte indicazioni sull'aggiunta, il raggruppamento e la suddivisione dei flussi finanziari. In generale è introdotto il principio di divieto di compensazione tra flussi (es. interessi ricevuti e pagati sono esposti separatamente, come i dividendi).

FONTI NORMATIVE

CRONISTORIA DELL'INQUADRAMENTO NORMATIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCI DELL' ESERCIZIO 2016 (bilanci chiusi dal 1/1/2016)

Codice civile: Viene introdotto nel C.C. il nuovo art.2423, che prevede che il rendiconto finanziario sia parte integrante del bilancio, insieme a conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa.

OIC 10 E' stata emanata la versione definitiva del nuovo OIC 10, che presenta comunque pochissime variazioni rispetto alla precedente versione, sostanzialmente relative alla struttura dello schema.

Risultato: Tutte le società sono obbligate alla redazione del rendiconto finanziario ad eccezione di quelle inquadrabili nella nuova categoria "micro imprese" e di quelle che possono redigere il bilancio abbreviato.

Tassonomia XBRL: dovranno essere valutate le eventuali problematiche di adattamento allo schema proposto.

FONTI NORMATIVE

DIRETTIVA UE 34/2013: IL RECEPIMENTO IN ITALIA

- Sostituisce le direttive 78/660/CEE («IV Direttiva») e 83/349/CEE («VII Direttiva») e modifica la direttiva 2006/43/CE
- Si applica al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato dell'esercizio che inizia il 1 gennaio 2016 o in data successiva (*dati comparati saranno da riesprimere con le nuove regole*)

E' RECEPITA IN ITALIA CON DUE DECRETI LEGISLATIVI:

- D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, relativo ai conti annuali e consolidati di banche e altri istituti finanziari (che non adottano gli IFRS), abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 (G.U.R.I. n. 202 del 1 settembre 2015: in vigore il 16/9/2015);
- **D.Lgs.18 agosto 2015, n. 139**, (cosiddetto "**decreto bilanci**") **si applica a tutte le società di capitali che redigono il bilancio di esercizio e consolidato secondo il Codice civile** (G.U.R.I. n. 205 del 4 settembre 2015: in vigore il 19/9/2015)

FONTI NORMATIVE

D.LGS. 139/2015: LE PRINCIPALI NOVITÀ

Modifica articoli codice civile:

- **schemi di bilancio** integrati e modificati
- **abolizione conti d'ordine**
- obbligo predisposizione **rendiconto finanziario** (per categorie dimensionali)
- Norme generali sulle **valutazioni**
- Norme **specifiche per gli strumenti finanziari**
- Introduzione obbligo **contabilizzazione strumenti finanziari derivati**

FONTI NORMATIVE

Art. 2423: Redazione del bilancio

1. Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, **dal rendiconto finanziario** e dalla nota integrativa.
2. [...]
3. [...]
4. Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.
Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione.
5. [...]
6. [...]

FONTI NORMATIVE

Le categorie dimensionali e la composizione del bilancio

- **MICRO-IMPRESA INTRODOTTO L'ART.2435-TER**

esonero da rendiconto finanziario, ma anche da nota integrativa e relazione sulla gestione, se si rispettano determinati requisiti informativi in calce allo SP

- **IMPRESA CHE POSSONO REDIGERE IL BILANCIO ABBREVIATO: ART. 2435-BIS**

esonero da rendiconto finanziario, semplificazioni in nota integrativa, esonero da relazione sulla gestione su alcune informazioni sono inserite in nota integrativa

- **TUTTE LE ALTRE IMPRESA**

bilancio completo di SP, CE, nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione

LE CATEGORIE DIMENSIONALI

Rientrano nelle seguenti categorie le imprese che nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

	Attivo Stato Patrimoniale	Ricavi	Dipendenti in media	Esenzioni
Micro imprese	175.000	350.000	5	Rendiconto finanziario Nota Integrativa Relazione sulla gestione
Piccole imprese (bilancio abbreviato)	4.400.000	8.800.000	50	Rendiconto finanziario Nota Integrativa limitata ad alcune voci Relazione sulla gestione, se inserite talune informazioni in nota integrativa
Tutte le altre	Nessun limite	Nessun limite	Nessun limite	Nessuna

FONTI NORMATIVE

Il nuovo art. 2425-ter sul rendiconto finanziario

Art. 2425-ter (Rendiconto finanziario)

1. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle **disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio**, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'**attività operativa**, da quella di **investimento**, da quella di **finanziamento**, ivi comprese, con autonoma indicazione, le **operazioni con i soci**.

FONTI NORMATIVE

Rendiconto finanziario: alcune osservazioni

- Confermata la distinzione classica (e prevista dall'OIC 10) tra flussi operativi, di investimento, di finanziamento
- Rilievo attribuito alle operazioni con i soci, in linea con gli altri elementi costitutivi del bilancio
- «Svecchiamento» delle norme italiane e armonizzazione con norme IFRS (IAS 1 e IAS 7, in particolare): scelta coraggiosa del legislatore
- Ammesso metodo diretto e metodo indiretto

L'OIC 10 «RESTYLED»: le principali novità

- L'OIC ha elaborato una nuova edizione dell'OIC 10, approvata a dicembre 2016, per tenere conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. 139/2015.
- Il principio è stato aggiornato nel suo ambito di applicazione e nei relativi riferimenti normativi per tenere conto delle novità precedentemente illustrate.
- Non vi sono particolari novità riguardo al contenuto del rendiconto, poiché l'OIC 10 è risultato già conforme alle previsioni del nuovo codice.
- La «gestione reddituale» è ridenominata «attività operativa» in ossequio alla definizione del nuovo codice. Un cambiamento di sola forma.
- **L'unica modifica di rilievo riguarda l'indicazione dell'ammontare e della composizione delle disponibilità liquide in linea con quanto espressamente richiesto dalla norma.**
- Si è provveduto a stralciare le parti specifiche del bilancio consolidato dall'OIC 10, rinviando per la loro trattazione all'OIC 17.
- Sono state previste regole di prima applicazione del nuovo principio contabile, specificando che **esse andranno applicate retroattivamente.**

RENDICONTO FINANZIARIO – CARATTERISTICHE

E' IL DOCUMENTO FONDAMENTALE PER VALUTARE LE DINAMICHE FINANZIARIE DELL'IMPRESA

L'obiettivo e' quello di evidenziare le correlazioni tra fonti di finanziamento e impieghi effettuati, attraverso:

- 1) Le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito (AREA OPERATIVA);
- 2) Le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività di investimento/disinvestimento dell'impresa (AREA INVESTIMENTI);
- 3) Le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) dell'impresa (AREA FINANZIARIA).

La variazione delle risorse finanziarie è misurata sulle **disponibilità liquide.**

RENDICONTO FINANZIARIO – CARATTERISTICHE

MODELLI DI RENDICONTO

Capitale Circolante Netto

RENDICONTO A VARIAMENTI DI C.C.N. NON PIU' UTILIZZABILE

Disponibilità liquide

RENDICONTO A FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE

Utilizzabile sia secondo **il metodo diretto che indiretto**

Metodo diretto: evidenza dei flussi totali di incasso/pagamento

Metodo indiretto: evidenza delle sole differenze tra saldi anno 2 e ann1 1

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito		
Interessi passivi		
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'es. prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minus da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.</i>		
Accantonamenti TFR		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Incremento delle rimanenze		
Incremento dei crediti vs clienti		
Incremento dei debiti verso fornitori		
Decremento risconti attivi		
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati		
Imposte sul reddito pagate		
Utilizzo TFR		
<i>Totale altre rettifiche</i>		
Flusso finanziario della gestione operativa (A)		
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti		
Incremento debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali		
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche		
Variazione prestito da soci		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016		
<i>di cui: depositi bancari e postali</i>		
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>		
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016		
<i>di cui: depositi bancari e postali</i>		
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>		

RENDICONTO FINANZIARIO – CARATTERISTICHE

I “benefici informativi” del Rendiconto Finanziario

- ❖ Possibilità di valutare la **sostenibilità di indebitamenti futuri**, (in funzione di investimenti previsti nel circolante o in cespiti produttivi) a fronte della provvista finanziaria generata dalla gestione. Possibilità di valutare quindi la “sufficienza” del cash-flow, (vedi indici del R.F.).
- ❖ Nei casi di **incertezza sulla continuità aziendale**, possibilità di valutare la “sufficienza del cash-flow” rispetto alle esigenze finanziarie dell’azienda nel suo complesso.
- ❖ Possibilità di valutare complessivamente l’azienda, o parte di essa, secondo un criterio, (attualizzazione dei flussi di cassa) che i **Principi Italiani di Valutazione (P.I.V.)** oggi indicano come quello “preferito” rispetto alle metodologie patrimoniali o miste.
- ❖ Possibilità di articolare/disaggregare il R.F. secondo le aree di business, prodotti, commesse, ecc. per valutare la capacità di garantire flussi di cassa equilibrati in funzione dei cicli di vita dei prodotti/commesse sviluppati.

RENDICONTO FINANZIARIO – LA COSTRUZIONE

Riclassificazione degli Stati Patrimoniali dei due anni consecutivi

Costruzione del foglio di lavoro: confronto tra gli S.P. dell'anno 1 e dell'anno 2 e determinazione delle variazioni (differenze nette)

Disaggregazione delle variazioni nette in lorde (es. cespiti: incrementi, decrementi, ammortamenti, rivalutazioni)

Collocazione delle variazioni nello schema di R.F. secondo la logica delle fonti e impieghi finanziari

Interpretazione delle variazioni di flusso

ATTENZIONE AL SEGNO DELLE VARIAZIONI!

RENDICONTO FINANZIARIO – LA COSTRUZIONE

La regola per determinare le variazioni

FONTI

- + Cassa
- + Banca
- + Risorse finanziarie

VARIAZIONE NEGATIVA DI ATTIVITA'

(es. decremento crediti, scorte, cespiti, etc)

VARIAZIONE POSITIVA DI PASSIVITA'

(es. incremento fornitori, fondi, PN. etc)

IMPIEGHI

- Cassa
- Banca
- Risorse finanziarie

VARIAZIONE POSITIVA DI ATTIVITA'

(es. incremento crediti, scorte, cespiti, etc)

VARIAZIONE NEGATIVA DI PASSIVITA'

(es. decremento fornitori, fondi, PN. etc)

RENDICONTO FINANZIARIO – LA COSTRUZIONE

Nel caso di eventi finanziari di rilievo che NON influiscono sulle disponibilità liquide, es:

LO SCAMBIO DI PARTECIPAZIONI

LA CONVERSIONE DI DEBITI IN CAPITALE

LA PERMUTA DI ATTIVITA'

**IL NUOVO OIC 10 PREVEDE DEBBANO ESSERE ESCLUSE
DAL RENDICONTO FINANZIARIO**

RENDICONTO FINANZIARIO – LA COSTRUZIONE

Indici calcolabili sul R.F. secondo esigenze informative di "sufficienza" ed "efficienza"

- **SUFFICIENZA**

E' ADEGUATEZZA DEL CASH FLOW RISPETTO ALLE ESIGENZE AZIENDALI

- **EFFICIENZA**

E' EFFICIENZA DEL PROCESSO DI GENERAZIONE DEL CASH FLOW NEL TEMPO E RISPETTO ALLA CONCORRENZA

INDICI DI SUFFICIENZA

1) INDICE DI ADEGUATEZZA DEL FLUSSO DI CASSA OPERATIVO

$$\frac{\text{FLUSSO DI CASSA OPERATIVO}}{\text{RIMB. DEBITI M/L} + \text{INVEST. BENI STRUMENTALI} + \text{DISTRIB. DIVIDENDI}}$$

Segna la capacità dell'azienda di generare liquidità sufficiente al:

- rimborso dei debiti
- reinvestimento in azienda
- distribuzione dividendi

Può essere disaggregato in tre indici:

$$1) \text{ **Capacità di rimborso debiti a m/l** } = \frac{\text{Quote di rimborso debiti a m/l}}{\text{F.C.O.}}$$

$$2) \text{ **Payout dividendi** } = \frac{\text{Dividendi}}{\text{F.C.O.}}$$

$$3) \text{ **Indice di reinvestimento** } = \frac{\text{Investimento in beni strumentali}}{\text{F.C.O.}}$$

INDICI DI SUFFICIENZA

2) INDICE DI COPERTURA DEL DEBITO FINANZIARIO

$$\frac{\text{DEBITI FINANZIARI}}{\text{FLUSSO DI CASSA OPERATIVO}}$$

Segna il periodo di recupero del debito, cioè la stima degli anni necessari, agli attuali livelli di F.C.O., per rimborsare completamente i debiti finanziari

3) D.S.C.R – DEBT SERVICE COVERAGE RATIO

$$\frac{\text{FLUSSO DI CASSA OPERATIVO}}{\text{INTERESSI PASSIVI SU BREVE + RATE MUTUI}}$$

Se superiore a 1 segna la capacità dell'azienda di rimborsare i debiti finanziari. Se significativamente inferiore segnala un rischio di default. Indice molto utilizzato dal settore bancario.

INDICI DI EFFICIENZA

1) REDDITIVITA' VENDITE IN TERMINE DI F.C.O.

$$\frac{\text{F.C.O.}}{\text{Vendite}}$$

Esprime la capacità di generare liquidità dalle proprie vendite (correlabile a R.O.S.)

2) REDDITIVITA' IN TERMINI DI F.C.O.

$$\frac{\text{F.C.O.}}{\text{ATTIVO NETTO}}$$

Esprime la capacità di generare liquidità dai propri investimenti (correlabile a R.O.I.)